



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90. QUANDO CI ADEGUEREMO?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RICCA E CARBONERO IN DATA 1 LUGLIO 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSTATATO CHE

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, Matteo Renzi, ha approvato misure urgenti per la semplificazione e per la crescita del Paese. Tra queste, le seguenti misure:
 - disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni: al fine di consentire l'ingresso di giovani generazioni nella pubblica amministrazione, il provvedimento introduce la revoca dei trattamenti in servizio;
 - divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza: è fatto divieto di assegnare incarichi dirigenziali a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
- in particolare, con riferimento a tale secondo aspetto, l'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014 ("Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza") dispone:
 1. All'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole da "a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo. Sono comunque consentiti gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito. Il presente comma non si applica agli incarichi e alle cariche presso organi costituzionali";
- per quanto attiene alla definizione di "amministrazioni", l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 rimanda all'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 135, con il che per "amministrazioni" sono definite le "pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165 del 2011, nonché... [le] pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione";

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali iniziative pongano tempestivamente in essere, per assicurare l'ingresso di giovani generazioni nella pubblica amministrazione, secondo quanto disciplinato dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90;
- 2) quali incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo della Amministrazione Comunale, comprese le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato del Comune di Torino, siano ad oggi conferiti a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza;
- 3) se ritengono doveroso verificare l'esistenza, all'interno dell'Amministrazione Comunale, di incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, a meno che non siano conferiti a titolo gratuito, e che, quindi, si provveda immediatamente a conformarli a quanto previsto dalla norma del Decreto Legge n. 90/2014, tenendo conto:
 - delle problematiche di bilancio del Comune di Torino;
 - della deliberazione del Consiglio Comunale n. ord. 24 (mecc. 2013 04497/004) "Linee di indirizzo agli organismi partecipati dalla Città in materia di personale" del 24 marzo 2014 con cui si dava atto che:
"la difficile congiuntura economico-finanziaria del Paese investe anche la Pubblica Amministrazione. La Città di Torino non è esente da tale difficile situazione e, pertanto, deve adottare tutte le misure necessarie a garantire i medesimi servizi rivedendo le proprie priorità nell'ambito della cosiddetta spending review";
 - che con tale deliberazione del Consiglio Comunale sono state adottate anche nelle partecipate tutte le misure volte al contenimento del costo del personale con conseguente limitazione degli avanzamenti di carriera ai soli fini giuridici per i successivi 24 mesi, al fine di proseguire nell'attività di contenimento dei costi fissi;
- 4) quindi, si chiede di verificare l'esistenza sia all'interno del Comune, sia all'interno di tutte le Società detenute e partecipate, di tali incarichi e, in caso affermativo, di provvedere a richiedere ai soggetti interessati la gratuità della prestazione, in caso di diniego, la revoca dell'incarico.

F.to: Fabrizio Ricca
Roberto Carbonero